



**ASSOGAS**

**Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici**

*Piazza Luigi di Savoia 22 - 20124 Milano*

*Telefono: +39 02 73.810.79; Telefax: +39 02 733.342*

*[www.assogas.it](http://www.assogas.it) - [info@assogas.it](mailto:info@assogas.it)*

*Codice Fiscale 97002680151*

All. Prot. 221/13

**AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**

**Documento per la consultazione n. 192/2013/R/gas  
"Regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale  
per il quarto periodo di regolazione"**

**Osservazioni e proposte ASSOGAS  
Milano, 11 Giugno 2013**



**CONFINDUSTRIA**

*Ufficio Distaccato: Viale L. Pasteur, 10 - 00144 Roma*

### Osservazioni di carattere generale

ASSOGAS esprime generale apprezzamento per lo spirito di semplificazione ed efficientamento che muove le proposte contenute nel Documento per la consultazione in oggetto.

In particolare, con riferimento alle emergenze di servizio (punto 4.8), ASSOGAS concorda con l'inserimento di una esplicita previsione che attribuisca all'impresa di trasporto la responsabilità di organizzare ed attivare il servizio di trasporto alternativo di gas naturale mediante carro bombolaio, tanto sulla propria rete quanto presso un impianto gestito da terzi, nei casi in cui ciò si renda opportuno per ragioni tecniche.

Inoltre, le previsioni inerenti l'obbligo per l'impresa di trasporto di organizzare sulla propria rete (e sugli impianti dei terzi che ne facciano richiesta) il servizio di trasporto alternativo nei casi diversi dalle emergenze di servizio appaiono pienamente condivisibili. ASSOGAS apprezza, infatti, in tale circostanza l'esclusione di ogni qualsivoglia onere, anche di tipo gestionale/amministrativo (es. ripartizione oneri verso i clienti finali) in capo al distributore con la correlata responsabilizzazione dell'impresa di trasporto e/o dell'utente che comunichi di non volersi avvalere del servizio. Tuttavia è, a tal proposito, da segnalare l'opportunità che la programmazione degli interventi manutentivi della rete comportanti interruzione/riduzione della capacità di trasporto sia trasmessa, oltre che agli Utenti del servizio, anche alle imprese di distribuzione interessate, nel rispetto delle tempistiche previste al capitolo 14 (Programmazione e gestione delle manutenzioni) del Codice di rete di Snam Rete Gas, al fine di ottimizzare il flusso informativo in un'ottica di efficientamento del Sistema gas.

Coerentemente con quanto detto, si auspica che le imprese di trasporto recepiscono gli orientamenti del Regolatore, prevedendo ed attuando disposizioni operative puntuali, tali da conferir loro un ruolo organizzativo attivo in merito al servizio di trasporto alternativo.

Si segnala infatti la non rispondenza dell'attuale procedura predisposta da Snam Rete Gas S.p.A., che si esplica nella sola messa a disposizione di accordi quadro con fornitori fisici del servizio alternativo tramite carro bombolaio/carro cisterna, alla *ratio* delle disposizioni di cui alla Delibera ARG/gas 141/09, che già esprimeva il concetto di "organizzazione" del servizio. Infatti, la gestione dello stesso è, ad oggi, materialmente in capo a soggetti terzi (committenti e gestori materiali) che seguono la procedura in tutte le sue fasi (conferimento dell'incarico, sottoscrizione del contratto, preparazione e supervisione dell'intervento, gestione delle conseguenti fatturazioni con i relativi rischi credito, ecc.).

Infine, con riferimento ai criteri di ripartizione dei costi del servizio, si segnala che il punto 8.2.7 del CRDG (*"Attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione nei casi di sospensione dell'erogazione del servizio di cui all'articolo 17, comma 1, della deliberazione n. 138/04 e s.m.i."*), relativamente alle ipotesi di sospensione dell'erogazione del servizio di distribuzione per interventi di manutenzione, dismissione, estensione o potenziamento dell'impianto di distribuzione, o interventi derivanti da interferenze con opere di terzi, indica di *"ripartire tra tutti gli Utenti che hanno usufruito della prestazione i costi della materia prima immessa nell'impianto di distribuzione mediante servizi sostitutivi di alimentazione, in misura proporzionale ai quantitativi di gas immessi nell'impianto di distribuzione per ciascun Utente nel mese in cui è stato utilizzato il servizio sostitutivo di alimentazione"*.

Tale ripartizione, in precedenza eseguita sulla base dei volumi forniti dal distributore al trasportatore tramite il processo di allocazione, viene ora attuata sulla base dei volumi forniti al trasportatore nella sessione di bilanciamento e da questo riconciliati con l'impresso, secondo gli algoritmi indicati dal Regolatore.

Al fine di mantenere uniformità di trattamento nei confronti degli UdD che fruiscono dell'alimentazione sostitutiva, sia nel caso in cui l'erogazione venga interrotta sulla rete di trasporto che nel caso in cui venga interrotta a valle della rete di distribuzione, si suggerisce di uniformare la disciplina della ripartizione dei volumi immessi per ciascun UdD mantenendo,

anche nel caso di servizio di alimentazione sostitutiva fornito dal trasportatore, la medesima regola di ripartizione.

\*\*\*

Ausplicando che le osservazioni qui formulate possano rappresentare per l'Autorità un contributo interessante ed utile e dichiarandoci come sempre a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

**ASSOGAS**  
**Associazione Nazionale Industriali**  
**Privati Gas e Servizi Energetici**